



19 APR. 2017

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PROT. N° 64367

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Dirigente della Direzione Programmazione Economico Finanziaria
Dott. Antonio LACATENA

Visto l'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo schema di Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 ed i relativi allegati;

PREMESSO CHE

Il Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 è stato redatto nell'osservanza dei principi contabili di bilancio contenuti nel D. Lgs. n. 267/2000 e dei nuovi principi contabili introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011.

Le previsioni di entrata e di spesa sono state definite sulla base delle richieste dei vari servizi ed iscritte nel bilancio di previsione compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Le entrate correnti sono state valutate con criteri di prudenza, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2016, delle dichiarazioni dei responsabili delle diverse Direzioni dell'Ente, delle disposizioni contenute nella legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232), in particolare quelle inerenti la fiscalità locale, il Fondo di solidarietà comunale e la nuova disciplina per il pareggio di bilancio;

Per quanto riguarda, in particolare, i trasferimenti statali, i dati relativi alla quantificazione del Fondo di solidarietà comunale, ancora provvisori, sono stati tratti dal sito del Ministero degli Interni dedicato alla Finanza Locale.

Le entrate tributarie sono state quantificate tenendo conto dell'andamento dell'esercizio precedente e della prosecuzione dell'attività di recupero dell'evasione fiscale; tale attività, a partire dal 1° luglio 2017, potrà svolgersi affidando la riscossione coattiva direttamente alla Agenzia delle Entrate - Riscossione (ora Equitalia Spa) ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.L. 193/2016 convertito con modificazione in legge 225/2016);

Sul fronte delle spese sono stati considerati gli impegni pluriennali derivanti da contratti a durata continuativa, le spese per il trattamento economico del personale nonché gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo rischi contenzioso.

In particolare, nell'accantonamento al fondo contenzioso non si è tenuto conto dei contenziosi rientranti nella competenza della O.S.L., per i quali si è provveduto ad un accantonamento limitato a circa euro 800.000,00 per tenere conto della possibilità che alcuni creditori possano avviare delle azioni esecutive direttamente contro l'Amministrazione Comunale pignorando i fondi di tesoreria. Nonostante si tratti di debiti di competenza della OSL, tale circostanza si è ripetutamente verificata durante lo scorso esercizio 2016 per effetto di un nuovo orientamento giurisprudenziale del Tribunale di Taranto che ha autorizzato varie azioni esecutive direttamente contro il Comune di Taranto e non contro la OSL pur essendo crediti riferibili a posizioni ante dissesto (1 gennaio 2007).

Per i restanti contenziosi rientranti nella competenza della O.S.L., non è stato effettuato alcun accantonamento poiché il relativo importo sarebbe stato altissimo.

Infatti, tra i vari contenziosi in essere di competenza OSL, particolare rilevanza, per ammontare e complessità della controversia, assume il contenzioso pendente in Cassazione con la Banca OPI per un prestito obbligazionario contratto nel 2006, per il quale, ad oggi, si è in attesa della sentenza definitiva della Cassazione. Per tale contenzioso la OSL ha accantonato la somma di € 44.500.000,00 ma le somme richieste sono sensibilmente più alte (circa 450 milioni di euro).

Si ritiene opportuno rilevare che in caso di esito sfavorevole di tale contenzioso il Comune non sarebbe assolutamente in grado di farvi fronte con gli ordinari strumenti finanziari a propria disposizione; tale circostanza, ove si verificasse, provocherebbe una grave crisi finanziaria da affrontare con procedure amministrative straordinarie e richiederebbe certamente un intervento amministrativo/normativo da parte delle Autorità governative centrali.

Lo stesso scenario, peraltro, potrebbe aprirsi anche con riferimento alla restante massa debitoria della OSL i cui creditori, avvalendosi di quell'orientamento giurisprudenziale sopra rappresentato, potrebbero avviare le azioni esecutive direttamente contro il Comune.

ATTESTA

Nonostante le criticità sopra rilevate, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dalle varie Direzioni dell'Ente, iscritte nello schema di Bilancio di Previsione 2017-2019.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dott. Antonio Lacatena

